

LA GIURIA DEL PREMIO ICOM-ITALIA PER IL MUSEO DELL'ANNO 2017, COMPOSTA DA FRANÇOISE DALEX, MICHELA DIMACCO, MANUEL GUIDO, TINA LEPRI E ALESSANDRA MOTTOLA MOLFINO, RIUNITA A ROMA IL 13 SETTEMBRE 2017, HA ESPRESSO ALL'UNANIMITÀ LE SEGUENTI CONSIDERAZIONI E GIUDIZI:

Premessa

La Giuria riunita a Roma il 13/09/2017, presso la DG Musei del Ministero Beni e Attività Culturali e del Turismo, ha esaminato con vivo interesse le molte candidature di musei italiani di ogni tipologia, appartenenza, collocazione geografica, constatando la generale qualità e attrattività di esposizioni, comunicazione, attività educative e sociali.

La Giuria ha apprezzato in particolare 10 musei ai quali ha attribuito una MENZIONE SPECIALE e tra essi ha scelto unanimemente il vincitore del PREMIO ICOM-ITALIA 2017: il **Museo Internazionale delle Marionette "Antonio Pasqualino" di Palermo**

La Giuria, pur riconoscendo le eccellenze di alcuni grandi musei come l'Egizio di Torino, il Galata di Genova, il Poldi Pezzoli di Milano, ha voluto scegliere tra i finalisti soprattutto musei piccoli e molto legati ai rispettivi territori, ma aperti anche a rapporti internazionali, perché essi sono una caratteristica e una forza dei Musei Italiani nel loro complesso.

GIUDIZI sui 10 Musei finalisti scelti dalla Giuria:

Galata Museo del Mare (Genova)

Il Museo ha saputo creare un legame con la città e il suo porto, tale da dare coerenza alle proprie esposizioni e alla programmazione culturale. Ha saputo negli anni non solo rafforzare la propria identità, con numerose iniziative e mostre dedicate alla memoria del lavoro sul mare della comunità cittadina, ma acquisire influenza internazionale e una vasta rete di relazioni in tutto il mondo, quali pochi musei possono vantare. L'ottimo e competente personale dirigente ha intensamente lavorato per incarnare fino in fondo un ruolo molto attuale, quello di essere un punto di riferimento nazionale ed europeo sulla storia dell'emigrazione. Evocativi e coinvolgenti gli allestimenti, continuamente rinnovati, che entusiasmano il pubblico con le visite multimediali.

Museo Nazionale e Parco Archeologico di Egnazia (prov. Brindisi)

Grande bellezza del sito archeologico e dell'ambiente naturale che lo circonda e il suo coerente collegamento con il museo con percorsi molto ben studiati.

Si auspicano miglioramenti nella qualità e attrattività degli allestimenti e nuove attività educative. Pregevoli le innovazioni didattiche con strumentazioni digitali e interessanti contenuti. Si apprezzano le attività svolte in rete per queste strutture tanto speciali e se ne auspica la crescita anche a livello internazionale.

Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa

La Giuria ha apprezzato i lavori di ricerca in corso, il progetto di ricostruzione dell'antica Wunderkammer e la presentazione sintetizzata con eleganza nel PPT. Meritevole anche il recupero/restauro del patrimonio. È uno dei più vivaci musei universitari che, tutti, comunque necessitano di maggiore attenzione e finanziamenti da parte degli enti accademici

proprietari e di una politica delle assunzioni del direttore e dei funzionari da praticare con procedure di evidenza pubblica.

Museo della Marineria di Cesenatico (prov. Forlì-Cesena)

Affascinante per gli allestimenti delle due sezioni, a terra e in mare. Attivo con fitte relazioni locali, nazionali e internazionali il museo, fondato nel 1982 da Lucio Gambi, è diventato un centro di interpretazione del territorio e del paesaggio costiero. Attrattivo per il pubblico e la comunità non solo per le attività sociali, ma anche con una comunicazione amichevole.

Museo Archeologico Nazionale di Calatia (Maddaloni, Caserta)

Il Museo, aperto nel 2014-15 nel bel Casino dei Duchi Carafa, si trova in un territorio socialmente aspro e difficile e, con ammirevole determinazione del proprio personale, ha realizzato attività didattiche interattive sulle grandi vie consolari, depositi archeologici visitabili come una biblioteca, una sala immersiva e multisensoriale che racconta la Via Appia, un bel sito Web.

Museo Internazionale delle Marionette “Antonio Pasqualino” (Palermo)

Il Museo sa valorizzare allo stesso modo il patrimonio materiale e quello immateriale. In una città fortemente turistica e ricca di storia il museo sa attrarre numerosi tipi di pubblico con una collezione originale e programmi di qualità. Gli importanti riconoscimenti UNESCO, le collaborazioni internazionali e la viva partecipazione della comunità palermitana hanno da anni segnalato questo museo come uno dei più amati e meravigliosi musei italiani. Un pubblico vasto e appassionato è legato agli spettacoli organizzati frequentemente dal museo e ai laboratori per i ragazzi. Accessibile a tutti i visitatori, impressiona per la indimenticabile bellezza delle esposizioni.

Museo Diocesano e del Codex (Rossano Calabro, Cosenza)

Completamente rinnovato e ampliato nel 2016 per ospitare il celebre evangelario restaurato dal MiBACT, propone attività educative e pubblicazioni in varie lingue, si è aperto a collaborazioni con il territorio, affidando a funzionari interni competenti e a associazioni esterne specializzate la conoscenza del patrimonio dell'intera diocesi.

Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino

La grande trasformazione impressa al museo dal nuovo direttore ha iniziato a raggiungere in breve tempo livelli di eccellenza internazionale (il museo è stato riaperto nel 2015); soprattutto nel campo della ricerca scientifica e archeologica, collaborando con istituti di formazione in tutto il mondo, e nella presentazione e interpretazione dell'immenso patrimonio, malgrado alcune insuperabili difficoltà di rapporto con gli spazi dell'antico palazzo. Significativi i progetti di inclusione sociale per aprire un vero dialogo tra le culture e le visite ai grandi depositi.

Fondazione Museo Poldi Pezzoli (Milano)

Il Museo è noto da decenni per la cura raffinata dei suoi allestimenti e la qualità dei suoi progetti di fidelizzazione del pubblico che risponde con sempre maggiore interesse e affetto. Sempre intelligenti e approfondite le sue piccole mostre, dense di idee e novità comunicative. Negli ultimi anni il Museo, con il suo staff competente e creativo, ha saputo attrarre molti giovani, con i programmi per le famiglie e le scuole, e con numerose nuove tecniche per conoscere le collezioni. Una APP innovativa e scientificamente molto curata dedicata alla collezione degli orologi racconta per la prima volta in un museo i meccanismi interni di questi lettori del tempo.

Museo dell'Istituto Centrale per la Grafica (Roma)

Il Museo, creato nel 2013 nell'antico Istituto, adotta politiche di formazione verso i giovani, di conoscenza laboratoriale delle tecniche artistiche di riproduzione delle immagini, con dimostrazioni dal vivo in atelier, con attività educative e con mostre molto curate che fanno conoscere a rotazione l'immenso patrimonio dell'Istituto anche con l'uso di tecnologie speciali. Ammirabile l'attenzione verso il pubblico con disabilità sensoriali. Eccezionale l'impegno per rendere l'intero patrimonio conservato a tutti fruibile con le banche dati accessibili dal portale.